

# DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA  
DI TORINO



## Dai vecchi pneumatici nuove strade

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**Il Tour de France a Pinerolo**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Nuova veste  
per il mercato  
di Porta Palazzo**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

17 marzo 2011: sia Festa Nazionale dell'Unità d'Italia! ...	3
Torino capitale europea della cultura nel 2019? .....	4
XI edizione del premio Torino Libera "Valdo Fusi" .....	4
Le minoranze linguistiche su "Buongiorno Regione" .....	5
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>	
Provibus plus da Cuornegò a Pont Canavese .....	6

Torino capitale delle tecnologie digitali .....	7
---	---

### EVENTI

Il Tour de France a Pinerolo .....	8
Nel 2011 arcieri da tutto il mondo .....	9
Festa con la Turin Marathon .....	10
Nuova veste per il mercato di Porta Palazzo .....	11
Successo del Paniere al Salone del Gusto .....	12
"Tre bicchieri" all'Erbaluce La Rustia .....	13

Tuttomele fa 31 .....	14
A Rivalba di scena il Tartufo bianco .....	15



## L'APPROFONDIMENTO

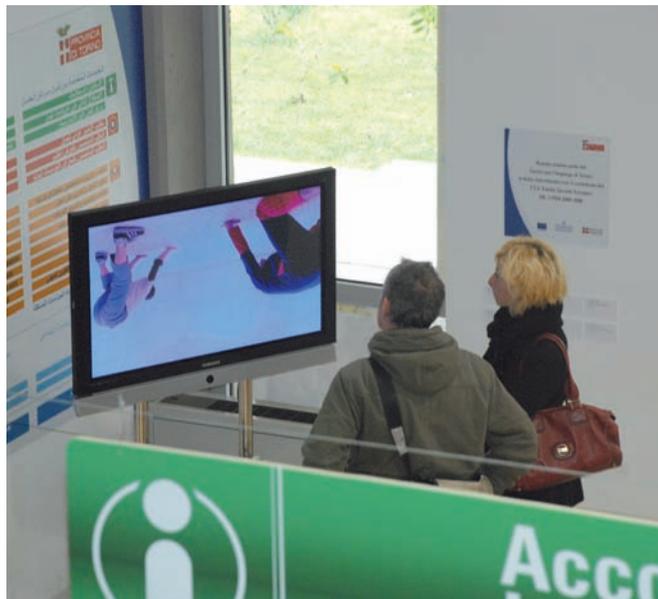
Dai vecchi pneumatici nuove strade .....	16
Lente d'ingrandimento: Ufficio del Traffico .....	19
<b>La Voce del Consiglio</b>	
La seduta del 26 ottobre .....	20
La Voce dei Gruppi .....	26
Appuntamento con le Commissioni .....	28
<b>Rubrica</b>	
Piccoli grandi Comuni .....	29
WebNews .....	30

In copertina: **Circonvallazione Borgaro-Venaria, si sperimenta l'asfalto ricavato da pneumatici fuori uso**

In IV copertina: **"Tuttomele" a Cavour**

## Quaranta artisti raccontano i Tempi precari

**L**a mostra Tempi precari, edizione 2010 di "In sede", è stata inaugurata il 27 ottobre nel Centro per l'Impiego di via Bologna 153, un luogo non solo simbolicamente rappresentativo della difficoltà della vita contemporanea. "In sede" è una manifestazione che da alcuni anni invita gli artisti emergenti più interessanti a trasformare contesti pubblici in spazi espositivi inusuali. Proposta per la prima volta insieme da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino con la partecipazione di Finpiemonte nell'ambito di ContemporaryArt Torino Piemonte, questa edizione, a cura di Francesco Poli ed Elisa Lenhard, è dedicata alle giovani generazioni in occasione di "Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani" e affronta un tema doloroso e di grande attualità. La precarietà è indubbiamente una condizione che investe nel profondo la vita privata e sociale contemporanea. La rassegna coinvolge quest'anno quaranta artisti che lavorano sul territorio per interpretare le difficoltà e i sogni di migliaia di loro coetanei, e non solo, in cerca di stabilità e di un futuro migliore. Nel Centro per l'Impiego di via Bologna 153 la mostra resterà aperta sino a fine settembre 2011 (orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30). La manifestazione proseguirà, a partire dal 29 ottobre, con l'inaugurazione delle altre mostre: alle 17 in simultanea presso la Direzione regionale Cul-



tura, Turismo e Sport della Regione Piemonte e presso la sede della Finpiemonte; alle 19 presso la Divisione Servizi Culturali della Città di Torino.

Tutto il programma e le informazioni saranno pubblicate su:

[www.provincia.torino.it/speciali/2010/tempi\\_precari/](http://www.provincia.torino.it/speciali/2010/tempi_precari/)  
[www.contemporarytorinopiemonte.it/](http://www.contemporarytorinopiemonte.it/)

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 28 ottobre 2010 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine **Ci trovi anche su**

**Primo Piano** 17 marzo 2011: sia Festa Nazionale dell'Unità d'Italia! • Torino capitale europea della cultura nel 2019? • XI edizione del premio Torino Libera "Valdo Fusi" • Le minoranze linguistiche su "Buongiorno Regione" **Attività Istituzionali** Provibus plus da Cuornè a Pont Canavese • Torino capitale delle tecnologie digitali **Eventi** Il Tour de France a Pinerolo • Nel 2011 arcieri da tutto il mondo • Festa con la Turin Marathon • Nuova veste per il mercato di Porta Palazzo • Successo del Paniere al Salone del Gusto • "Tre bicchieri" all'Erbaluce La Rustia • Tuttomele fa 31 • A Rivalba di scena il Tartufo bianco **L'approfondimento** Dai vecchi pneumatici nuove strade • Lente d'ingrandimento: Ufficio del Traffico

## La Voce della Giunta

# 17 marzo 2011: sia Festa Nazionale dell'Unità d'Italia!

La proposta avanzata dal presidente Saitta al Capo dello Stato

**D**urante l'assemblea nazionale delle Province italiane, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha lanciato la proposta di presentare al Capo dello Stato la richiesta per proclamare il 17 marzo 2011 Festa Nazionale dell'Unità d'Italia.

L'idea è stata accolta con entusiasmo da tutte le Province italiane e anche Sergio Chiamparino si è detto d'accordo. Al momento infatti il Parlamento italiano ha per così dire declassato la giornata a "solennità civile" e questo non consentirebbe il prossimo anno né di avere l'intera giornata di festa per celebrare l'anniversario, né di approfittare di un lungo week end per

attirare in Piemonte turisti appassionati di storia e non solo per offrire in anteprima le grandi mostre delle OGR a Torino e di Venaria, oltre alle tante altre proposte culturali collegate all'avvio del 150° anniversario.

"La giornata del 17 marzo 2011 come Festa Nazionale dell'Unità d'Italia - sottolinea Saitta - consentirebbe a molti connazionali di raggiungere Torino e trascorrere un fine settimana dedicato alla riscoperta della nostra storia patria e della nostra identità, sarebbe un'occasione di riflessione sul passato, sul presente e sul futuro del nostro Paese, con importanti ricadute turistiche ed economiche per il nostro territorio. Com'è avvenuto in occasione delle

Olimpiadi, ci apprestiamo a vivere un anno in cui Torino e l'intero Piemonte saranno sotto i riflettori della stampa e dell'opinione pubblica internazionale. Credo che due fatti testimonino la credibilità dei torinesi: da un lato la forte attenzione del Capo dello Stato nei nostri confronti, dall'altro la scelta del nostro territorio da parte degli organizzatori di numerosi grandi eventi, dai raduni degli Alpini e dei Carabinieri al Giro d'Italia, dal Tour de France ai Mondiali di Tiro con l'arco. Mi auguro davvero che anche il presidente della Regione Roberto Cota condivida la proposta e aspetto che il Governo ci dia un segnale positivo".

Carla Gatti

### Arrivano i "Giovani TO cultura"

Positiva risposta da parte di un centinaio di studenti in arrivo da tutto il territorio provinciale al progetto della Provincia di Torino "Giovani TO cultura" che coinvolge volontari fra i 15 e i 29 anni disposti a collaborare per animare gli undici itinerari dedicati ai luoghi del nostro Risorgimento alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. In arrivo soprattutto da Canavese e Pinerolese, i ragazzi si sono dimostrati molto interessati a studiare insieme all'assessore provinciale Ugo Perone la programmazione culturale degli itinerari che coinvolgono circa 40 Comuni del territorio, ripercorrendo la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita dell'Unità d'Italia. I giovani volontari riceveranno una formazione adeguata e alcuni benefit per vivere da protagonisti le celebrazioni del 2011.

Per iscriversi al progetto: [giovanitocultura@provincia.torino.it](mailto:giovanitocultura@provincia.torino.it)  
Per saperne di più: [www.provincia.torino.it/speciali/2010/itinerari\\_risorgimentali/index.htm](http://www.provincia.torino.it/speciali/2010/itinerari_risorgimentali/index.htm)



# Torino capitale europea della cultura nel 2019?

Al lavoro per la candidatura

**P**resentare agli occhi dell'Europa Torino e il territorio provinciale come "caso di studio", esempio da manuale di come e quanto la cultura abbia contribuito a trasformare il destino di un'intera area.

Potrebbe essere questa la tematica su cui gli Enti locali decideranno di puntare la candidatura di Torino e dei

Comuni dell'intera provincia come "capitale europea della cultura" per il 2019: una suggestione, esaminata dagli assessori alla Cultura di Provincia e Comune di Torino Ugo Perone e Fiorenzo Alfieri insieme ai rappresentanti di Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt, accompagnata dalla valutazione sulla assoluta necessità di non investire per il momento risor-

se nella predisposizione di un lavoro che sarà affrontato almeno per il momento dai tecnici degli Enti locali coinvolti. Attraverso l'implementazione del sistema di candidature per ospitare e organizzare eventi di portata internazionale, il territorio da tempo avanza la propria posizione a più vocazioni: richiamando attività economiche e investimenti, sviluppando il proprio potenziale turistico, culturale, congressuale, fieristico, lo scopo di una politica di questo genere è quello di proporre un'economia e un'immagine alternativa a quella univocamente industriale.

Primo step entro l'inizio del 2011 l'ufficializzazione del gruppo di lavoro che dovrà nelle intenzioni degli Assessori vedere al tavolo tutte le istituzioni locali interessate e le realtà di riferimento economico produttive del territorio, dalle Università alla Camera di Commercio, all'Unione Industriale.

Carla Gatti

*Il Museo del Risorgimento a Torino*



## XI edizione del premio Torino Libera "Valdo Fusi"

**P**alazzo Cisterna ha ospitato, lunedì 18 ottobre, la cerimonia di conferimento dell'XI edizione del premio Torino Libera "Valdo Fusi", istituito dal Centro Pannunzio e patrocinato dalla Provincia di Torino. All'incontro, presieduto dal presidente del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni, ha presenziato l'assessore alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri. Il premio, che viene assegnato annualmente a personalità torinesi che si siano distinte per il loro spirito libero, è stato consegnato a Francesco Profumo, Lorenza Pininfarina, Bruno Gambarotta, Bruno Quaranta, Franco Pastrone, Barbara Ronchi della Rocca, Pierpaolo Fornaro e al Ristorante del Cambio.



*Le personalità torinesi premiate*

È stato poi assegnato il premio "Francesco de Sanctis" allo storico del Risorgimento Filippo Ambrosini.

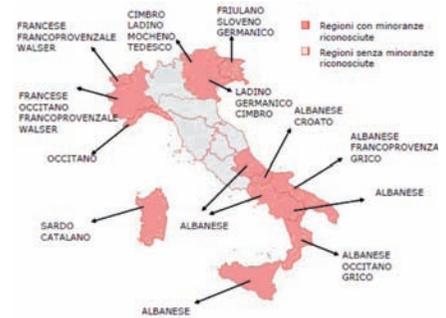
# Le minoranze linguistiche su “Buongiorno Regione”

L'assessore Perone chiede attenzione ai problemi delle scuole bilingue

**L**e minoranze linguistiche - francofona, francoprovenzale e occitana - della Provincia di Torino torneranno il mercoledì mattina nello spazio informativo che il Tgr Piemonte ha dedicato in via sperimentale nella passata stagione al tema. È quanto ha assicurato il caporedattore del Tgr Piemonte Carlo Cerrato al prefetto di Torino Alberto Di Pace nell'incontro che si è svolto il 25 ottobre presso il tavolo istituzionale dedicato alle minoranze linguistiche dell'Ufficio territoriale di governo torinese. All'incontro hanno preso parte l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Ugo Perone, e rappresentanti della Regione Piemonte e delle tre minoranze linguistiche. Esprimendo la propria soddisfazione per la sensibilità dimostrata dal Tgr al tema, l'assessore Perone ha avanzato la proposta

di avere maggiore attenzione per le problematiche legate alle scuole (15 quelle bilingue in provincia di Torino). Carlo Cerrato ha confermato l'impegno preso da “Buongiorno Regione” e ha fatto presente che dopo il completamento in corso dello switch off nel Piemonte orientale nasceranno nuovi canali che daranno la possibilità di individuare maggiori e più appropriati spazi di approfondimento.

L'articolo 6 della Costituzione tutela le minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio nazionale. Le Province interessate dalle minoranze linguistiche sono 34, sul territorio della Provincia di Torino vi sono ben tre minoranze - occitana, francoprovenzale, francofona - con 85 Comuni coinvolti. Già nel 2006 in occasione delle Olimpiadi Invernali a Torino la Provincia si impegnò a fondo per far conoscere queste peculiarità



del territorio, riuscendo a far inserire nella Cerimonia d'inizio diversi riferimenti, allestendo appositi spazi aperti al pubblico con traduzioni anche in occitano, insediando un apposito sportello linguistico a Sestriere nel cuore dell'evento. “Con la Provincia di Imperia e la Comunità Montana Valle Susa e Sangone che partecipano al progetto sulle minoranze linguistiche in collaborazione con l'associazione Chembra d'Oc e altre associazioni di minoranze linguistiche - spiega l'assessore Perone - ora vogliamo mettere in risalto il ruolo delle popolazioni e delle culture di minoranza linguistica nella costruzione dell'Unità d'Italia. Per questo è in fase di avanzata progettazione un'iniziativa che si terrà il 2 luglio 2011 nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso a Ceresole Reale, cittadina di cultura francoprovenzale ricca di riferimenti storici e bellezze naturali. Sarà un primo momento di riflessione e confronto tra le 34 Province arricchite dalla presenza delle Minoranze Linguistiche. Da tale confronto potrà nascere un forum per fornire indirizzi comuni in materia di tutela delle lingue e culture minoritarie e di verifica dell'applicazione della Legge 482/1999 a livello nazionale e delle varie Regioni”.

Alessandra Vindrola, Carla Gatti

L'assessore Perone con i rappresentanti delle minoranze linguistiche



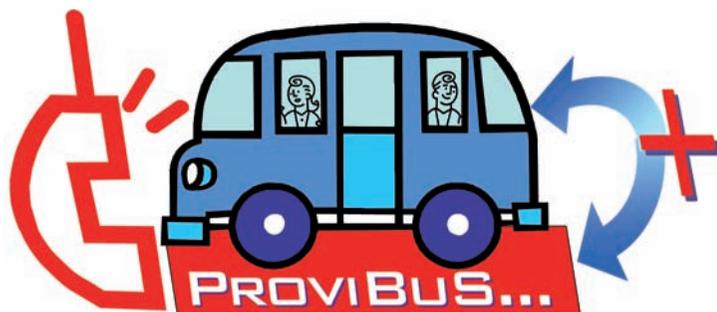
## Provibus plus da Cuorgnè a Pont Canavese

Attivata anche una navetta di trasporto pubblico dalla stazione di Avigliana allo stabilimento Azimut

**U**n nuovo servizio "Provibus" si affiancherà a quelli già istituiti nel Canavese: si tratta di "Provibus plus", e dal 2 novembre sarà attivo e servirà la tratta Cuorgnè-Pont Canavese e i Comuni di Canischio, Pertusio, Prascorsano, Ribordone, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone e Valperga.

La particolarità del Provibus plus è che si tratta di un servizio semiflessibile in quanto permette l'attivazione di corse su prenotazione che sostituiscono le corse di linea a scarsa frequentazione mantenendo orari, fermate e percorsi prestabiliti, ma serviti solo in seguito alla conferma telefonica dell'utente al numero verde gratuito. Con questo servizio vengono anche collegate singole frazioni non servite fino ad ora.

Già sperimentato da alcuni anni nelle zone di Gassino Torinese e Sciolze il servizio a conferma Provibus+ so-



stituirà la linea 139 (Pont Canavese-Sparone-Ribordone-Talasio), garantendo il servizio in alcune frazioni del Comune di Sparone fino ad ora non servite e nei Comuni e frazioni di Canischio, Pertusio, Prascorsano, San Colombano Belmonte, San Ponso e Valperga, collegandoli con Cuorgnè, senza alcun costo aggiuntivo. In futuro, il servizio verrà esteso anche a Busano, Favria, Forno Canavese, Oglianico, Pratiglione, Rivara e Salassa collegandoli con Cuorgnè e Rivarolo. Come per i Provibus, la Provincia di Torino ha predisposto un **orario integrato** gomma-ferro sulla direttrice Pont Canavese-Cuorgnè-Rivarolo Canavese e con i servizi di trasporto pubblico locale.

"La Provincia di Torino sta attuando un percorso di pianificazione strategica ambientale ormai dal 2006, allo scopo di servire in modo concreto le esigenze di mobilità delle persone residenti in ambiti territoriali scarsamente serviti dai servizi di trasporto pubblico locale e a bassa densità abitativa - ha spiegato l'assessore Bertone -. Dove la domanda è "scarsa", "rarefatta", non sistematica, è necessario offrire una soluzione di mobilità alternativa. In questo modo si ottimizzano le risorse a disposizione individuando le linee di trasporto pubblico con delle criticità e sostituendole con servizi a chiamata/conferma più vicini alle esigenze dei cittadini".

In questa logica, la Provincia di Torino e il Comune di Avigliana attiveranno, sempre dal 2 novembre, una navetta di trasporto pubblico dalla stazione di Avigliana allo stabilimento Azimut che consentirà ai lavoratori l'entrata delle ore 8 e l'uscita alle ore 18. Per far fronte a questo servizio su misura per i lavoratori, il Comune di Avigliana farà fronte alle spese sino alla fine dell'anno, mentre dall'inizio del 2011 parteciperanno alla spesa lo stesso Comune e la Provincia di Torino. Inoltre l'Azimut ha deciso di partecipare al costo degli abbonamenti per i dipendenti con una quota pari al 21%.

Alessandra Vindrola

*L'assessore ai Trasporti Bertone*



# Torino capitale delle tecnologie digitali

Dal 26 al 29 ottobre l'undicesima edizione di View Conference

**L**a più importante rassegna italiana dedicata alle ultime novità nel campo della computer grafica, delle tecnologie digitali applicate e del cinema digitale, animazione in 3D, VFX e tecniche interattive, anche quest'anno è di scena a Torino. L'undicesima View Conference, dal 26 al 29 ottobre presso il Centro Torino Incontra, è sponsorizzata da un pool di Enti fra i quali la Provincia di Torino. Ospita una serie di star internazionali, fra cui Kim White, direttrice della fotografia in "Toy Story 3", Tim Johnson, produttore esecutivo e regista di "Z la formica", "The Simpsons" e "Dragon Trainer", e Dylan Sisson, l'esperto di software che ha fatto dell'animazione Pixar la migliore al mondo. La manifestazione funge da cornice e vetrina del View Fest, festival internazionale di cinema digitale, in programma al cinema Massimo dal 27 al 31 ottobre. Oltre al programma appositamente creato per le scuole e a molte novità del mondo 3D, il festival prevede per venerdì 29 l'anteprima mondiale di "Kung Fu Panda" in 3D. "La rilevanza che Torino assume in occasione di questo evento è tutt'al-



L'assessore alle Attività Produttive Ida Vana

tro che transitoria - ha commentato Ida Vana, assessore provinciale alle Attività Produttive -. Il settore legato alle tecnologie digitali e alla realtà virtuale presenta sul territorio provinciale una grande dinamicità e un forte radicamento. L'innovazione tecnologica svolge un ruolo fondamentale nel quadro della profonda trasformazione produttiva che da anni interessa il torinese, trovando un terreno particolarmente fertile nell'importante e consolidata tradi-

zione di produzione cinematografica che lo caratterizza". "La Provincia di Torino - ha concluso l'Assessore - in linea con le strategie regionali e di concerto con gli altri enti locali, sostiene l'innovazione del tessuto produttivo attraverso servizi quali i percorsi integrati di creazione d'impresa e punta proprio sul comparto ICT quale motore di questa innovazione e fonte di importanti ricadute economiche in tutta l'area".

Valeria Rossella

## Sportello delle opportunità

Un nuovo Sportello delle Opportunità, nato dal Programma di azioni di contrasto alla crisi grazie alla collaborazione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino con la Città di Ivrea, è stato inaugurato lunedì 18 ottobre a Castellamonte e si affianca a quelli già aperti a Ivrea e Caluso.

Fornisce informazioni su forme di sostegno al reddito, ammortizzatori sociali, agevolazioni economiche, mercato del lavoro locale, offre orientamento professionale e sostegno alla ricerca del lavoro, organizza seminari e incontri periodici a tema.

Questi indirizzi e orari delle tre sedi canavesane:

- **Ivrea** - Corso Vercelli 138 - lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (su appuntamento) - tel. 0125 235915
- **Castellamonte** - presso il Comune, piazza Martiri della Libertà - venerdì dalle 9 alle 12
- **Caluso** - presso il Consorzio C.I.S.S.A.C., via San Francesco 2 - lunedì e giovedì dalle 14 alle 17 - tel. 011 9893511

# Il Tour de France a Pinerolo

Saitta: "Un'occasione di promozione e visibilità paragonabile alle Olimpiadi"

**D**opo le indiscrezioni delle settimane scorse, la notizia è diventata ufficiale il 19 ottobre: il Tour de France approderà il 20 luglio 2011 a Pinerolo, con una tappa che partirà dalla città gemellata francese di Gap (capoluogo del Dipartimento delle Hautes Alpes). L'A.S.O. (Amaury Sport Organisation), la società che organizza la "Grande Boucle", ha accolto la candidatura di Pinerolo, presentata nel 2008 dal Comitato Promotore guidato dal presidente Saitta. "Contrariamente a quanto avvenuto per altre candidature italiane ad ospitare il Tour, l'attesa dei pinerolesi è durata soltanto due anni e mezzo. È la riprova della credibilità di Pinerolo e dell'intera provincia di Torino"

ha sottolineato con soddisfazione il Presidente, il quale, nei prossimi mesi, potrebbe essere chiamato a presiedere il Comitato d'onore della tappa, mentre il Comitato organizzatore locale dovrebbe essere guidato da Elvio Chiatellino. I tecnici della ASO hanno visitato Pinerolo e la Val Chisone più volte, valutando le diverse ipotesi di tracciato. La Provincia ha sin da subito messo a disposizione la propria esperienza, i propri tecnici e i propri mezzi per assicurare la migliore percorribilità della Strada Regionale 23 del Sestriere e delle altre arterie interessate dalla corsa. "Per la prima volta dopo le Olimpiadi del 2006 - sottolinea Saitta - le nostre vallate olimpiche e la Città di Pinerolo hanno un'imperdibile occasione di visibili-

tà e di promozione turistica a livello mondiale. Il transito dei corridori in diretta Mondovisione nei Comuni olimpici e ai piedi del Forte di Fenestrelle porterà nuovamente il nostro territorio sui teleschermi di tutto il mondo. Nei mesi che ci separano dalla tappa pinerolese del Tour, gli Enti Locali, l'Atl "Turismo Torino e provincia", gli sponsor privati e le associazioni sportive dovranno preparare alla carovana della corsa e ai giornalisti un'accoglienza indimenticabile. Dovremo tutti insieme programmare e realizzare una serie di manifestazioni collaterali che coinvolgano l'intera provincia nella festa per l'arrivo nel nostro territorio del terzo evento sportivo mondiale per audience televisiva".

Michele Fassinotti



# Nel 2011 arcieri da tutto il mondo

Torino e Stupinigi ospiteranno dal 3 al 17 luglio i Campionati Mondiali di Tiro con l'arco

**T**ornano in Italia dopo 35 anni i Campionati Mondiali di Tiro con l'arco. La rassegna iridata si svolgerà a Torino dal 3 al 17 luglio 2011 ed è stata presentata ufficialmente martedì 26 ottobre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Sarà l'unica prova di qualificazione alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi di Londra 2012. Le sedi di gara saranno, appunto, la Palazzina di Caccia di Stupinigi (nel parco interno e in quello esterno alle mura di cinta) e piazza Castello (per le finali e le premiazioni). Nel cuore di Torino verrà allestito uno stadio che potrà ospitare fino a 3.000 spettatori. Alla manifestazione parteciperanno circa 1.500 atleti (normodotati e paralimpici) provenienti da 80 Paesi. L'investimento per l'organizzazione supera i 4 milioni di euro. A Torino 2011 parteciperanno, tra gli altri, Marco Galiazzo (campione olimpico ad Atene nel 2004), la squadra italiana argento a Pechino nel 2008, Natalia Valeeva, Sergio Pagni e Michele Frangilli, oltre alle medaglie d'oro di Pechino, Ruban e Zhang. Tra i paralimpici ci saranno gli azzurri Oscar De Pellegrin ed Elisabetta Mijno. "Dimostreremo ancora una volta a

tutto il mondo la validità dell'organizzazione italiana e le qualità dei nostri arcieri" ha spiegato nel corso della presentazione il presidente della Fitarco, il torinese Mario Scarzella. "Il format dei campionati sarà totalmente rinnovato - ha ricordato Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Organizzatore -. Le gare paralimpiche seguiranno quelle dei normodotati". Da parte sua, l'assessore Porqueddu ha sottolineato che "per lo sport torinese il 2011 sarà l'ennesimo anno segnato da grandi eventi, molti dei quali accompagneranno e saranno parte integrante del fittissimo calendario delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il secolo e mezzo di vicende dell'Italia unita è anche una grande e irripetibile storia di sport: storia di discipline che hanno conquistato il cuore degli appassionati ed emozionano anche i non sportivi, grazie alle vicende umane e agonistiche dei grandi campioni. Per questo delle manifestazioni del Centocinquantesimo fanno parte integrante eventi come i Mondiali di Tiro con l'arco, la partenza del Giro d'Italia da Torino e tanti altri, certamente non meno importanti".

m.fa

*Le autorità con gli atleti*



# Festa con la Turin Marathon

Percorso suggestivo a Torino e in 7 Comuni dell'area metropolitana

**I**l 14 novembre l'appuntamento da non mancare per i podisti professionisti e dilettanti è con la Turin Marathon, con un percorso suggestivo nella città di Torino e in sette Comuni dell'area metropolitana. È un tracciato ricco di spunti storici, che dal primo metro farà respirare a ogni partecipante il profumo di un passato che ha posato le basi per la costruzione dell'Italia Unità. I maratone partiranno da Piazza Castello e si dirigeranno verso via Po, attraverseranno piazza Vittorio Veneto per affiancare poi il Po e avviarsi verso corso Massimo D'Azeglio, corso Unità d'Italia e giungere in piazza Bengasi. La corsa toccherà Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Collegno, per ritornare poi verso Torino percorrendo gran parte di corso Francia, corso Vittorio Emanuele II, corso Re Umberto e Piazza Solferino. Proseguiranno poi per piazza San Carlo, via Roma e concluderanno la corsa nella piazzetta di Palazzo Reale, dopo aver superato il grande porticato con i Dioscuri. Il percorso sarà animato dal pubblico e da numerosi gruppi folkloristici.

## Tra gli eventi collaterali anche la mostra su Cavour

Ad anticipare la giornata del 14 novembre saranno inseriti in calendario molti appuntamenti collaterali rivolti ai podisti, ai bambini, alle famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare: dal "Pasta - Pizza Party" nella serata di sabato 13 novembre (al ristorante "13 a Tavola" davanti alle Porte Palatine) alla festa in piazza San Carlo con musica e spettacoli fino a mezzanotte. Lo stesso gior-



no della Turin Marathon-Gran Premio La Stampa prenderanno il via la Junior Marathon per i bambini e la Stratorino non competitiva. Presso gli spazi della Regione Piemonte dedicati all'accoglienza della Turin Marathon, da sabato 6 novembre a domenica 14 novembre sarà allestita la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo", allestita dalla

Provincia e dall'associazione "Amici della Fondazione Camillo Cavour" di Santena. Ad accompagnare e a fare immedesimare i giovani e gli adulti nella storia del Piemonte e dell'Italia risorgimentale ci saranno alcuni gruppi storici, tra cui il gruppo Pietro Micca. Per saperne di più [www.turinmarathon.it](http://www.turinmarathon.it) e [www.facebook.com/turinmarathon](http://www.facebook.com/turinmarathon) m.fa

## A novembre la mostra su Cavour fa tappa a Collettero Giacosa, Verrua Savoia, Grugliasco e Settimo Torinese

Anche nel mese di novembre prosegue il tour della mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo". A Collettero Giacosa la mostra farà tappa dal 2 al 14 novembre nel salone polifunzionale Piero Venesia del Parco Guido Rossa. A Verrua Savoia l'appuntamento è dal 6 al 20 novembre nel Salone Polivalente in Località San Giovanni. A Grugliasco l'appuntamento è dal 16 al 30 novembre nel Municipio (piazza Matteotti 50). A Settimo Torinese la mostra sarà visitabile dal 26 novembre al 15 dicembre presso l'Ecomuseo del Freidano, in via Ariosto 36 bis.

# Nuova veste per il mercato di Porta Palazzo

Con il progetto "Rururbal" nuovo allestimento e prodotti a km zero

**M**artedì 9 novembre alle 14 sarà inaugurata a Torino l'ala agricola ristrutturata del mercato di Porta Palazzo, il cui nuovo allestimento è stato curato dalla Provincia per offrire ai produttori (del "Paniere" e non) uno spazio per la vendita diretta, l'informazione ai consumatori, in un confronto continuo e costante con le loro esigenze e i loro gusti. L'allestimento è stato reso possibile dalle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea a sostegno del progetto "Rururbal". Il progetto è quello che, nella terminologia comunitaria, si chiama un "Interreg Med", al quale partecipano, oltre alla Provincia di Torino, la Provincia di Barcellona, la Comarca del Valles Oriental, l'associazione "Terres en ville" di Grenoble (che riunisce le amministrazioni comunali dell'area intorno a Grenoble), la Città di Aix en Provence, l'Università di Tessalonica (Grecia). L'assessore all'Agricoltura, Marco Balagna, spiega che "con Rururbal ci siamo impegnati ad elaborare progetti-pilota per dare visibilità ai prodotti agro-alimentari locali a Km 0 delle aree

urbane periferiche, creando spazi fisici e occasioni di scambio tra consumatori e produttori, nei quali i primi diventano co-produttori e stabiliscono un patto con i contadini".

## La filosofia del progetto

I locali individuati dalla Provincia come sede del progetto pilota per la realizzazione degli obiettivi del progetto "Rururbal" si trovano, appunto, sotto l'ala agricola del mercato coperto di Porta Palazzo, sono di proprietà della Città di Torino e sono gestiti dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino. La Provincia ha curato l'ideazione del layout, la progettazione dell'allestimento, la posa in opera e il collaudo delle segnaletiche e degli arredi necessari a riqualificare i locali di esposizione e vendita. "Il progetto - sottolinea Balagna - vuole dar vita a una sorta di esempio virtuoso di comunicazione tra consumatore e produttore agricolo che valorizzi gli spazi a favore del consumatore. L'allestimento è stato realizzato rispettando rigorosamente i vincoli definiti dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici". La filosofia del pro-



getto "Rururbal" parte da un assunto: l'acquisto di prodotti alimentari è un atto che coinvolge processi più o meno evoluti di "democrazia alimentare", perché coinvolge una pluralità di attori, deboli e forti, che andrebbero tutti resi consapevoli dell'acquisto e dell'investimento che compiono e della necessità di scegliere liberamente. Lo studio del fenomeno della governance alimentare nelle aree urbane periferiche deve portare a prefigurare azioni per accorciare le filiere agroalimentari. Il 16 novembre si terrà a Torino un convegno transnazionale per presentare o lanciare una serie di progetti-pilota, come quello di una borsa annuale per l'incontro (commerciale, informativo e di dibattito) tra gruppi di acquisto solidali, altri gruppi di acquisto, associazioni di consumatori e agricoltori.

m.fa

La nuova veste del mercato coperto



# Successo del Paniere al Salone del Gusto

Ottimi risultati di vendita dei prodotti del territorio provinciale

**8** Tome di Lanzo (per un peso totale di circa 50 Kg di prodotto), 120 Tome di Trausella, 50 litri di succo di Antiche Mele Piemontesi, 40 forme di Civrin della Valchiusella, 30 Kg di agnolotti preparati con il Cavolo Verza di Montalto Dora, 20 kg di Cipolle Piatline di Andezeno: sono alcuni dei numeri che sintetizzano il successo commerciale dei prodotti del “Paniere” della Provincia di Torino al Salone del Gusto. Non solo degustazioni e apprezzamenti da parte del pubblico, dunque, ma anche un riscontro in termini di vendite per i produttori presenti nell’area allestita dalla Provincia con 36 banchetti di degustazione e vendita. “La nuova impostazione che abbiamo dato alla nostra presenza ha funzionato - commenta con soddisfazione l’assessore all’Agricoltura e Montagna, Marco Balagna -. La suddivisione dei prodotti per territori ha contribuito alla visibilità del Paniere. Le vendite sono andate bene, anche se non abbiamo toccato il primato assoluto di altre edizioni del Salone. Il dato per noi più rilevante è che i produttori presenti hanno stabilito (soprattutto nei primi due giorni della manifestazione e nella giornata conclusiva) proficui contatti con i ristoranti e i punti vendita interessati a utilizzare e proporre i prodotti del Paniere. Il contatto diretto con il pubblico ha consentito di verificare che il marchio del Paniere è ormai molto noto ai consumatori, anche al di fuori del Piemonte. Significa che gli investimenti in comunicazione e, soprattutto, la selezione e la ricerca costante della qualità stanno premiando il progetto”.

m.fa



## Quanto e cosa si è venduto

- Toma di Trausella: 30 tomette al giorno in media, per un totale di 120 (punta massima sabato 23 ottobre, con 32 tomette); 180 Kg in totale
- Civrin della Val Chiusella: 40 tome da 1 Kg circa l’una
- Toma di Lanzo: 8 tome (circa 50 Kg)
- Tuma del lait Brus: 10 tome da 6 Kg l’una
- Cevrin di Coazze: 20 Kg
- Plaisentif: 10 tomette da 1 Kg circa l’una
- Menta di Pancalieri: 15 sciroppi, 15 liquori, 10 Kg caramelle e cioccolato, tisane e acqua e mente in assaggi a tutti
- Antiche Mele: 50 litri di succo
- Farine di antichi mais piemontesi: 120 Kg farine
- Miele delle vallate alpine: 40 vasetti
- Vini Doc: 100 bottiglie (42 bottiglie della sola Doc Collina Torinese)
- Mustardela: 50 pezzi
- Salame di Giora: 60 salami
- Salampatata: 60 Kg
- Agnolotti con il Cavolo Verza: 30 Kg
- Cipolla Piatlina di Andezeno: 20 Kg di prodotto fresco e 20 vasetti
- Peperoni di Carmagnola: 60 Kg di prodotto fresco e 40 vasetti
- Ravanelli di Torino: 50 mazzetti
- Cavolfiore di Moncalieri: 20 teste
- Ciliegie di Pecetto: 15 vasetti di prodotto sotto spirito, 10 di ciliegie sciroppate, 15 bottiglie di Ratafià, 10 vasetti di marmellate
- Torcetti: 10 Kg

# “Tre bicchieri” all’Erbaluce La Rustia

La guida “Vini d’Italia” del Gambero Rosso premia l’azienda Orsolani di San Giorgio Canavese

**P**er la prima volta da quando il riconoscimento è stato istituito, un vino Erbaluce di Caluso Doc ha ricevuto i “Tre bicchieri” della guida Vini d’Italia 2011 del Gambero Rosso: si tratta dell’Erbaluce La Rustia 2009 dell’azienda Orsolani, che ha sede a San Giorgio Canavese. I “Tre bicchieri” sono stati assegnati dalla giuria del Gambero Rosso anche al “Carema Etichetta nera” 2005 dell’azienda Ferrando. Nel sito internet dell’azienda Orsolani ([www.orsolani.it](http://www.orsolani.it)) si legge che La Rustia (termine piemontese che indica un qualcosa di “arostito” dal sole) è un bianco secco ottenuto da una rigorosa selezione vendemmiale delle uve Erbaluce. I tecnici ne definiscono il bouquet come un mix di aromi floreali di biancospino, erba limoncella,



*L’assessore Balagna nella cantina del produttore Orsolani*

mimosa e profumi fruttati di pesca agrumata, pompelmo rosa, cedro, pera e banana. La Rustia sviluppa un’interessante densità di tessuto e sapori, sostenuto da una giusta aci-

dità e sapidità. “Il prestigioso riconoscimento assegnato alla ditta Orsolani - ha commentato l’assessore Marco Balagna - premia per la prima volta le caratteristiche di un vitigno particolarissimo per sapidità e freschezza, confermandoci nel proposito di difendere in tutte le sedi le eccellenze enologiche della nostra provincia, che non possono essere confuse con altre (pur nobilissime) tipologie vitivinicole”. La guida Vini d’Italia del Gambero Rosso è giunta quest’anno alla ventiquattresima edizione: le schede pubblicate sono relative a 2.350 produttori e ad oltre 20.000 vini recensiti. Per realizzare la pubblicazione, oltre 70 degustatori hanno girato l’Italia per mesi, prendendo in esame i campioni anonimi in ogni regione prima di stilare le classifiche e scrivere le schede. Quest’anno sono 402 (contro i 391 dell’anno scorso) i vini che raggiungono i “Tre bicchieri”. Tra le regioni premiate in testa il Piemonte, con 81 vini.

## Erbaluce a Novara? Dopo l’allarme della Provincia la Regione ha chiesto una pausa di riflessione

Una pausa di riflessione prima di dare il via alla modifica dei Disciplinari delle Doc dei vini piemontesi: l’ha chiesta il 13 ottobre scorso la Regione Piemonte, dopo che la Provincia di Torino aveva lanciato l’allarme a difesa dell’Erbaluce di Caluso, che qualcuno vorrebbe produrre (o meglio, chiamare con quella Denominazione d’Origine Controllata) anche a Novara. Il presidente Saitta e l’assessore Balagna avevano inviato a tal proposito una lettera allarmata a Giuseppe Martelli, presidente del Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle Denominazioni d’Origine e delle Indicazioni Geografiche tipiche dei Vini. “La modifica dei disciplinari delle Denominazioni d’Origine Controllata dei vini piemontesi non è stata oggetto di un adeguato confronto in sede regionale - scrivevano il Presidente e l’Assessore all’Agricoltura -. È inopportuno che la questione venga affrontata nella seduta odierna del Comitato Vitivinicolo Nazionale. È una materia delicata, per la quale occorre un serio confronto con tutti i soggetti coinvolti”. Alla luce della pausa chiesta dalla Regione al tavolo romano, la Provincia di Torino ha ribadito a Martelli la richiesta di approfondire la questione con tutti i Consorzi, le organizzazioni agricole, le Camere di commercio e gli Enti locali coinvolti, sottolineando l’impatto negativo sui produttori vitivinicoli della provincia di Torino di una decisione non suffragata da una adeguata concertazione territoriale e in contraddizione anche con le posizioni assunte dalla Regione.

m.fa

# Tuttomele fa 31

L'edizione sarà inaugurata sabato 6 novembre a Cavour

**D**a sabato 6 a domenica 14 novembre torna a Cavour "Tuttomele", manifestazione nata 31 anni fa per promuovere la frutticoltura locale e cresciuta in tre decenni con proficue "contaminazioni" con la gastronomia, l'artigianato, il commercio, gli spettacoli, lo sport, la cultura, l'arte, la natura e la storia locale. L'evento (che sarà presentato ufficialmente il 3 novembre a Palazzo Cisterna) occupa 15.000 metri

quadrati di aree espositive e attira in 9 giorni circa 300.000 visitatori. La trentunesima edizione Tuttomele sarà inaugurata ufficialmente sabato 6 novembre alle 14. Organizzano, come sempre, la Procavour e il Comune di Cavour, in collaborazione con i Comuni aderenti al Cifop (Centro Incremento frutticoltura Ovest Piemonte), la Regione Piemonte, la Provincia, il Consorzio "Pinfruit", i produttori del "Paniere" della Provincia, Intesa San Paolo, la Condotta Pinerolese di

Slow Food, la Scuola Sperimentale Malva-Arnaldi di Bibiana, l'Istituto Professionale Agrario di Osasco e l'Istituto Alberghiero di Pinerolo. Le organizzazioni di categoria del mondo agricolo organizzeranno i consueti momenti di incontro con gli addetti ai lavori per dibattere le tematiche di attualità inerenti la frutticoltura. L'area commerciale espositiva (curata da E20 Lookout) sarà dedicata a sei settori: Expo (artigianato, prodotti per la casa e per la persona), Tuttosposi, Tuttoeco (prodotti ecologici per la salvaguardia ambientale), Expo Outdoor (meccanizzazione ed automazione), Tuttogusto e Fiera Bimbi (con giochi e intrattenimenti). Nel corso della manifestazione verrà presentato, a cura della Comunità Montana del Pinerolese e degli Enti Associati, il progetto "Cammini di Libertà", dedicato alla valorizzazione del patrimonio, storico turistico e ambientale del Pinerolese.

Torneranno la rassegna "La scienza per la mela", "Expomela", il Salone di Slowfood, la Settimana gastronomica della Mela, il "Tuttomeleself", "Mellarte" e le mitiche frittelle di mele, la "Applerun" podistica.

Per saperne di più

- [www.cavour.info](http://www.cavour.info), e-mail [procavour@cavour.info](mailto:procavour@cavour.info), telefono 0121 68194, fax 0121 332209
- [www.comune.cavour.to.it](http://www.comune.cavour.to.it), e-mail [info@comune.cavour.to.it](mailto:info@comune.cavour.to.it), telefono 0121 6114, fax 0121 68101
- [www.tuttomele.net](http://www.tuttomele.net), e-mail [info@e20lookout.com](mailto:info@e20lookout.com), telefono 0121 598706, fax 0121 349194.

Orari di apertura: sabato, domenica, martedì e giovedì dalle 10 alle 23; negli altri giorni dalle 15 alle 23.

m.fa



# A Rivalba di scena il Tartufo bianco

Sapori d'autunno con il pregiato prodotto delle colline torinesi

**N**ell'incantevole cornice delle colline torinesi, dal 12 al 14 novembre la fine settimana è dedicata al prodotto tipico del territorio: il Tuber Magnatum Pico, protagonista della XXIII Mostra Mercato del Tartufo bianco di Rivalba.



L'edizione 2010 della manifestazione dedicata al pregiato fungo ipogeo è realizzata dal Comune di Rivalba e dall'associazione "Trifulè & Trifulè" in collaborazione con Slow Food Piemonte-Valle d'Aosta e con il patrocinio e il sostegno della Provincia. L'annata 2009 per i cercatori di tartufi è stata sicuramente generosa, ma le aspettative per il 2010 sono decisamente superiori: grazie alle abbondanti nevicate dell'inverno scorso, alle tante piogge in primavera inoltrata e alle prime nebbie autunnali, si prevede un raccolto ottimo sia per qualità che per quantità. Oltre alla Mostra Mercato e al concorso "Il Tartufo più Bello", sono in programma tre giorni di degustazioni, mostre fotografiche, laboratori del gusto a cura Slow Food, musica dal vivo, rappresentazioni teatrali, spettacoli itineranti, mostre di pittura, musica e cabaret.

m.fa



## Il programma

- **Venerdì 12 novembre** alle 20,30 cena di apertura a cura di Slow Food presso il ristorante "Il Mecenate" di Sciolze (Regione Torre 73). In cucina lo chef Sandro Labriola. Per informazioni e prenotazioni 333 3691603. Sempre venerdì sera alle ore 19,30 apertura del padiglione gastronomico (presso il campo sportivo), con degustazioni al tartufo. A seguire spettacolo di cabaret con Piero Montanaro e Carlotta Iosetti ad ingresso gratuito.
  - **Sabato 13 novembre** dalle 19,30 apertura del padiglione gastronomico. A seguire concerto della corale "Le nostre Valli" ad ingresso gratuito.
  - **Domenica 14 novembre** alle 9 apertura della Mostra Mercato dei prodotti tipici ed artigianali, di una mostra di pittura e dell'esposizione "fotografiAMO Rivalba". Alle 10 nel padiglione gastronomico viene servita la colazione con uova al paletto e tartufi. Nel Palatartufo stand espositivo di Slow Food con materiale informativo, gadget e prodotti editoriali. Alle 10 nel Palatartufo inaugurazione ufficiale della Mostra Mercato. Alle 10,30 presentazione del "Piatto del Buon Ricordo 2010" e del socio onorario Piero Bianucci, divulgatore scientifico, giornalista e scrittore. Sempre alle 10,30 apertura della mostra fotografica collettiva "Oltre lo sguardo". Seguono la premiazione dei tartufi più belli e dei bambini della scuola elementare che hanno ideato il "Piatto del Buon Ricordo". Alle 11 apertura del mercato del Tartufo Bianco. Durante tutta la giornata sarà possibile accedere al Palatartufo per le degustazioni. Dalle 14,30 spettacoli itineranti per le strade del paese con musica, trampolieri, giocolieri e clown. Alle 15 al Palatartufo incontro con Piero Bianucci. Alle 16,30 presso il Castello di Rivalba laboratorio del gusto a cura di Slow Food (fino ad esaurimento posti, per informazioni e prenotazioni 333 3691603). Alle 17 nella zona adiacente al Palatartufo giochi di fuoco in una cornice fantasy medievale.
- Il programma completo è disponibile sul sito [www.comune.rivalba.to.it](http://www.comune.rivalba.to.it)

# Dai vecchi pneumatici nuove

Nella circonvallazione Borgaro-Venaria la Provincia di Torino sperimenta un nuovo a

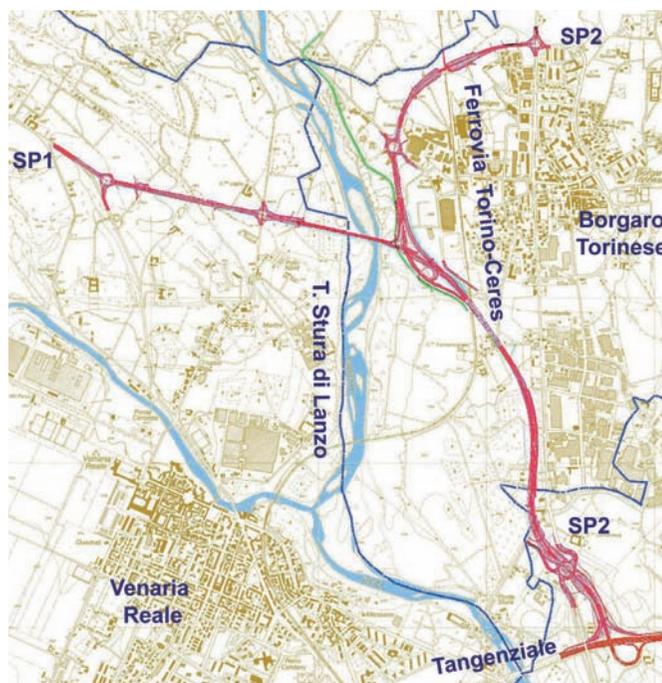
**A** fine anno, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta illustrano i principali risultati del 2010 in materia di grandi infrastrutture e viabilità, con particolare rilievo alla sperimentazione in atto sulla circonvallazione di Borgaro-Venaria dove l'asfalto è realizzato con la gomma ricavata da pneumatici fuori uso. Un progetto pilota unico in Italia: l'8 novembre una prova dedicata alle riviste di automobili.

## TORINO OVEST

### La circonvallazione Borgaro-Venaria

La parola d'ordine è garantire l'accessibilità alla Reggia di Venaria e al parco della Mandria, che richiamano ogni anno ormai milioni di visitatori. Da tre anni la Provincia di Torino ha avviato il cantiere per realizzare la circonvallazione Borgaro-Venaria, la più grande opera pubblica che l'Ente di Palazzo Cisterna abbia mai realizzato. Attesa da decenni, lunga circa 7 chilometri, consentirà di connettere direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale, il sistema autostradale tangenziale di Torino con la strada provinciale 1 delle Valli di Lanzo, permettendo un accesso da nord alla Reggia e alla Mandria, collegando Venaria Reale con Borgaro Torinese e l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo.

Un tratto della circonvallazione fungerà da tronco pilota per la verifica delle prestazioni di un nuovo asfalto con-



tenente polverino di gomma da pneumatici fuori uso. È la prima sperimentazione su così ampia scala in Italia: si stenderanno infatti circa 16.000 mq di tappeto per una lunghezza dell'asse stradale di 1.200 metri. I vantaggi attesi, oltre all'utilizzo di materiali di scarto, sono un'elevata durabilità rispetto ai fattori ambientali, un aumento della resistenza alla fessurazione e soddisfacenti caratteristiche di fonoassorbenza.

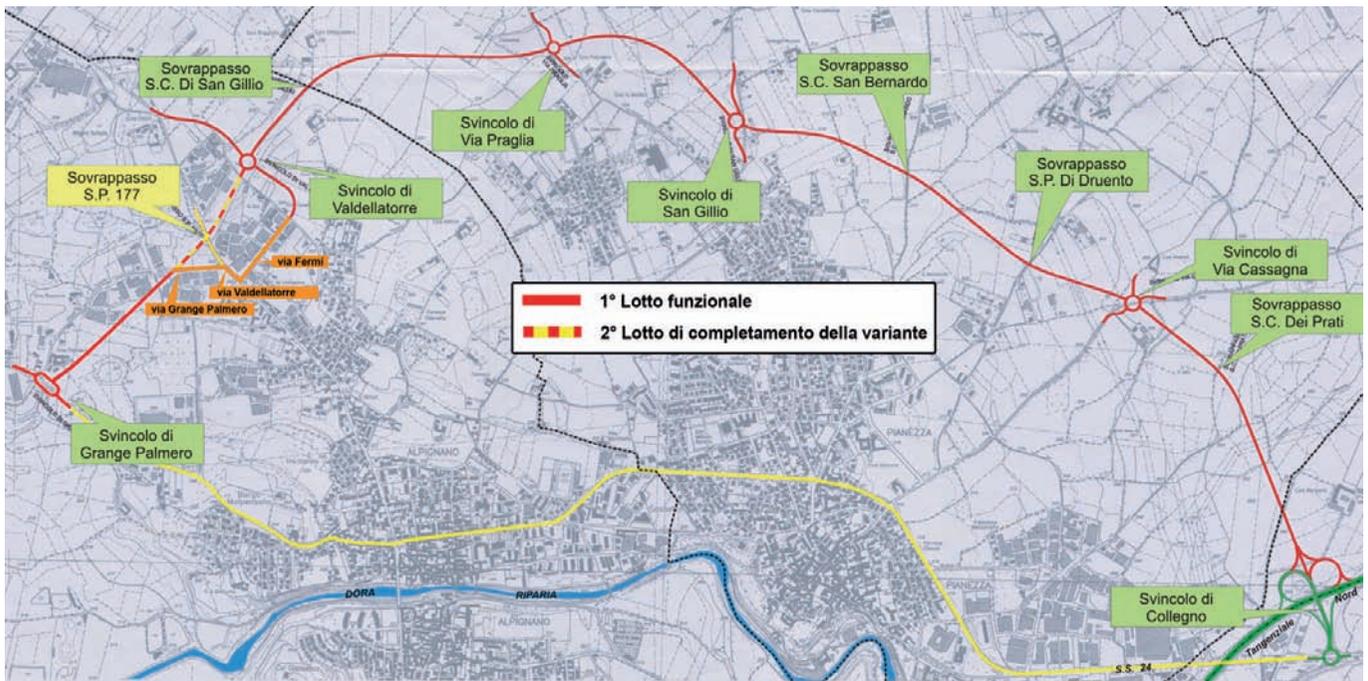
 An advertisement for winter road maintenance. The top part shows the lower legs and feet of workers in bright orange safety gear and black boots, standing on a wet, icy surface. A large black shovel is in the foreground. The bottom part features a large white question mark on a dark background, with a tire wrapped in metal chains next to it. The text reads: "noi siamo pronti. e voi?" followed by "Gelo, neve, pioggia: sulle nostre strade arriva l'inverno." and "La Pro attrezz".
 

**noi siamo pronti. e voi?**  
Gelo, neve, pioggia: sulle nostre strade arriva l'inverno.

La Pro attrezz

# strade

Cantieri in corso e opere ultimate per migliorare la viabilità.  
 asfalto contenente polverino di gomma ricavato da pneumatici fuori uso



## Il ponte sul Ceronda

Tra le opere indispensabili per smaltire il traffico verso la Reggia di Venaria, c'è il nuovo ponte sul torrente Ceronda: sostituirà il ponte Castellamonte, un'opera in muratura che, sebbene pregevole da un punto di vista architettonico, è strutturalmen-

te inadeguata per reggere il volume del traffico che accede dalla strada provinciale 1. Per realizzare i lavori sarà necessario demolire il vecchio ponte, sostituito da una struttura provvisoria in attesa della realizzazione del nuovo attraversamento. Il futuro ponte, che è finanziato per

3 milioni di euro dalla Provincia di Torino, sarà in cemento armato, avrà due corsie da tre metri e mezzo con banchine larghe oltre un metro e sarà completato da due marciapiedi ciclo-pedonali di tre metri ciascuno.

## Circonvallazione di Pianezza e Alpignano

Dopo 35 anni di attesa, la circonvallazione Pianezza-Alpignano è finalmente realtà dal mese di luglio. Consente di eliminare il traffico di attraversamento da Alpignano e di alleggerire il carico della tangenziale, che sta arrivando al livello di saturazione. La nuova arteria, lunga circa 8 chilometri, collega l'ex strada statale 24 nel punto in cui si interseca con via Grange Palmero in Alpignano con lo svincolo della tangenziale nord nel territorio di Collegno. Nella prossima primavera sarà terminato il tratto compreso tra l'intersezione con via

**PROVINCIA DI TORINO**

Per la manutenzione invernale di sgombero neve e prevenzione gelo prevista 24 ore su 24 da novembre ad aprile, i cantonieri sono a disposizione con:

- 450 lame sgombero neve,
- 250 spandisale/graniglie,
- 12 frese frontali.

**I consigli dei nostri esperti su [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)**

Provincia di Torino ricorda agli automobilisti di  
 zarsi con catene da neve o pneumatici invernali.

Grange Palmero e la nuova rotatoria di via Valdellatorre, nel territorio di Alpignano. Quattro i sovrappassi realizzati, oltre al ponte sul Rio Felone. Per limitare l'impatto ambientale, l'intera opera è stata dotata di pavimentazione drenante fonoassorbente e di barriere acustiche. Il costo sostenuto dalla Provincia di Torino è stato di circa 4 milioni di euro, mentre la spesa complessiva - a cui hanno concorso anche Regione Piemonte e Ativa - ammonta a 20 milioni di euro. Il costo totale dell'opera è di 77 milioni e 560mila euro, finanziato per oltre 20 milioni dalla Provincia di Torino e per la parte restante da Stato e Regione Piemonte. La fine dei lavori dell'asse principale dallo svincolo di Borgaro della tangenziale alla strada provinciale 1 è prevista per la fine del 2010, il completamento del tratto nord per giugno 2011.

### TORINO SUD

#### Stupinigi e la variante del Borgaretto

La futura accessibilità alla Palazzina di Stupinigi dovrà fare i conti con il disegno complessivo del Parco; il progetto che la Provincia di Torino persegue è quello di allontanare il traffico di passaggio dalla Palazzina ai bordi, favorendo una fruizione turistica di tutta l'area e restituendo un grande polmone verde. La nuova viabilità attorno alla Palazzina comprende alcune opere collegate tra di loro: la variante già in esercizio alla ex strada 23 con partenza dallo svincolo del Debouchè per rendere possibile la chiusura del tracciato storico all'interno del parco nel tratto fino oltre l'istituto di Candiolo, la circonvallazione di Candiolo già realizzata e la circonvallazione all'abitato di Borgaretto, in variante alla strada provinciale 143 in avanzata fase di costruzione, i cui due lotti saranno terminati entro il 2011. I la-

vori, che hanno subito alcuni rallentamenti a causa dei tempi necessari per lo spostamento di un traliccio dell'alta tensione e degli impianti di due aziende private, costeranno complessivamente oltre 6 milioni e 300mila euro.

### PINEROLESE

#### Strada provinciale della Val Germanasca

Sono diversi gli interventi messi in programma dalla Provincia di Torino per la strada provinciale 169 della Val Germanasca. Intorno alla metà di ottobre sono partiti i lavori urgenti nei pressi di Prali Villa, per garantire la sicurezza del piede della scarpata, recentemente franata. Sono stati approvati i progetti definitivi relativi a tre interventi di ripristino in conseguenza dell'alluvione del maggio 2008: nel Comune di Perrero, nel Comune di Salza e nel Comune di Prali. Si tratta di opere attualmente sotto esame per le autorizzazioni paesaggistiche, sismiche e di vincolo idrogeologico. L'investimento complessivo per i tre progetti è di 850mila euro. Per quanto riguarda il completamento della copertura della galleria artificiale degli Indiritti, i lavori saranno completati entro il prossimo anno. Nel frattempo sono ripresi i lavori di allargamento e messa in sicurezza in località Pomeifrè, intorno al km 12+500, dove si prevede di concludere i lavori entro un mese.

#### La strada delle cave

La variante alla strada provinciale 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni è un'opera molto attesa dalla popolazione, poiché l'attività di prelievo dei materiali di cava porta una quantità notevole di mezzi pesanti, che devono attraversare la stretta costituita dall'abitato di Luserna San Giovanni alta e poi immettersi nella provinciale 161 della Val

Pellice. Nel dicembre 2009 i lavori sono ripresi, affidati a una nuova ditta: consistono nella realizzazione di un ponte in struttura mista acciaio calcestruzzo in unica campata da 80 metri e di varie opere di sostegno. La lunghezza del tracciato è di circa 4 km ed è prevista la realizzazione di tre rotatorie delle quali due nei Comuni di Bibiana e Lusernetta sono già state realizzate. L'importo dei lavori ammonta a oltre 9 milioni e mezzo di euro. Intanto il 14 ottobre scorso è stata aperta la passerella ciclopedonale di Lusernetta, realizzata dalla Provincia di Torino in legno e carpenteria metallica, con una luce pari a 24 m e una larghezza pari a 3 m. L'opera agevola il collegamento della frazione San Bernardino con l'area cimiteriale.

### TORINO NORD EST

#### Chivasso: la variante del Boschetto

La variante del Boschetto, oltre ad alleggerire l'omonima frazione di Chivasso dai grandi volumi di traffico che l'attraversano, completa il tratto stradale che collegherà la S.P. 82 con la S.S. 26. La Provincia di Torino, infatti, ha già realizzato una variante all'abitato di Montanaro, configurata come asse di scorrimento in direzione nord-est, che trova il suo proseguimento nell'opera in questione e nello svincolo autostradale sulla A4 Torino-Milano. La variante del Boschetto sarà lunga 1800 metri e vedrà l'innesto di due rotatorie, agli incroci con l'attuale strada per Cene e con la S.P. 91.

Nell'estate 2010, conclusa una bonifica da ordigni bellici, sono cominciate le lavorazioni stradali, che sono tuttora in corso; la conclusione dei lavori è prevista per la primavera del 2011. I costi di esecuzione ammontano a circa un milione di euro.

Cesare Bellocchio

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).



## Ufficio del Traffico

La Provincia di Torino gestisce, tramite il Servizio Esercizio Viabilità, oltre 3 mila chilometri di strade. Oltre alla manutenzione, svolta dai tecnici che lavorano sul territorio, una gran parte dell'attività viene svolta negli uffici di corso Lanza 75 e, in particolare, dall'Ufficio del Traffico e dallo Sportello Concessioni, che gestiscono tutte le attività di carattere amministrativo.

L'**Ufficio del Traffico** si trova in corso Giovanni Lanza 75, nel padiglione B, ed è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15; il venerdì solo al mattino dalle 9 alle 12. Nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì è a disposizione degli utenti anche il personale tecnico. Per chi risiede fuori Torino esiste la possibilità di consultare i tecnici anche presso i Circondari di Pinerolo, Ivrea e Lanzo.

L'Ufficio del Traffico rilascia autorizzazioni e nulla osta stradali per la collocazione di **mezzi pubblicitari** (ad esempio insegne, cartelli pubblicitari, striscioni); la collocazione di impianti pubblicitari in prossimità delle strade deve essere autorizzata dall'ente proprietario.

A completamento dell'attività, l'Ufficio svolge sopralluoghi sulle strade per verificare che i mezzi pubblicitari esposti siano sempre regolarmente autorizzati e, in caso contrario, verbalizza le necessarie sanzioni.

L'Ufficio gestisce anche la pubblicazione, in collaborazione con l'Area Relazioni e Comunicazione, di brevi messaggi promozionali sui **pannelli luminosi** dislocati sulle strade provinciali. I pannelli a messaggio variabile, questo il loro nome, vengono utilizzati per segnalare agli automobilisti di passaggio manifestazioni ed eventi che si svolgono sul territorio circostante, e per informare gli utenti della strada su eventuali disagi alla circolazione.

L'**Ufficio del Traffico** rilascia anche le autorizzazioni per lo svolgimento di **competizioni sportive su strada e aree pubbliche** per le gare di tipo non motoristico (ciclistiche, podistiche, con animali e/o a trazione animale, Skiroll, ecc.) e motoristico di auto e moto (es. gare di velocità, di regolarità, rally, auto storiche, ecc.).

Altra attività dell'Ufficio del Traffico è il rilascio delle autorizzazioni per i **trasporti eccezionali**. Con questo termine si intendono i veicoli eccezionali, le cui misure di altezza, lunghezza, altezza o peso superano i limiti previsti dal codice della strada, e i trasporti esercitati in condizioni di eccezionalità, a causa delle dimensioni delle cose trasportate.

Infine, l'Ufficio del Traffico acquista il salgemma per uso invernale, la segnaletica verticale e la vernice per la segnaletica orizzontale, e li distribuisce alle tre unità operative presenti sul territorio; la gestione centralizzata degli acquisti consente di ridurre i tempi e i costi.

Sul sito internet della Provincia di Torino, nelle pagine dedicate all'Ufficio del Traffico, è possibile trovare informazioni dettagliate sulle attività svolte e tutta la modulistica necessaria.

### Per informazioni:

#### Ufficio del Traffico

Corso Giovanni Lanza, 75 (Padiglione B) - 10131 Torino

Telefono: 011 861.3297/3265 - Fax: 011 861.3264

Sito internet: [www.provincia.torino.it/viabilita/esercizio/uff\\_traffico/index.htm](http://www.provincia.torino.it/viabilita/esercizio/uff_traffico/index.htm)



# LA VOCE DEL Consiglio

## Quesito a risposta immediata

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
26/10/2010



L'auto elettrica Pininfarina

### Situazione azienda Pininfarina

I lavori della seduta di martedì 26 ottobre si sono aperti con i quesiti a risposta immediata e le interrogazioni, a partire dalla situazione della Pininfarina, sollevata dai consiglieri del PdL Cerchio e Loiaconi, i quali hanno espresso la preoccupazione per il futuro della nota azienda automobilistica.

L'assessore al Lavoro Chiama è intervenuto citando una ricerca "che stiamo conducendo come Provincia proprio sulla situazione della Pininfarina e uno studio sull'evoluzione degli scenari di mercato e sulla componentistica, compresi gli sviluppi sul futuro della produzione dell'auto elettrica, in proposito si sono svolti di recente appositi seminari. È in programma la presentazione dei report. È stato un momento di confronto fra le istituzioni e gli operatori del settore. L'obiettivo è quello di far convergere gli sforzi di rilancio verso un percorso comune.

Le preoccupazioni per la Pininfarina sono diffuse anche nel sindacato. In

una riunione con l'Assessore regionale è stata decisa la convocazione dell'azienda".

"Certo restringere nei tempi di un'interrogazione un argomento così importante - ha replicato Cerchio - è un altro motivo di preoccupazione. Pensiamo a quanto ci sarebbe da discutere sul tema dello sviluppo dei progetti per l'auto elettrica, una delle iniziative annunciate dall'amministratore delegato della stessa Pininfarina ma non ancora confermata".

### Manifestazioni No Tav

I consiglieri della Lega Nord, Borgarello, Corda, Pianasso e Albano, hanno chiesto chiarimenti al presidente Saitta sulla posizione della maggioranza sulle recenti manifestazioni "No Tav".

"Una sola domanda al Presidente - ha spiegato la consigliera Borgarello - rispetto alla posizione del centro-sinistra, dove una parte è schierata per il sì e una contro la Tav, questo anche dopo l'approvazione da parte del Parlamento di una mozione bipartisan che chiede di portare avanti il progetto".

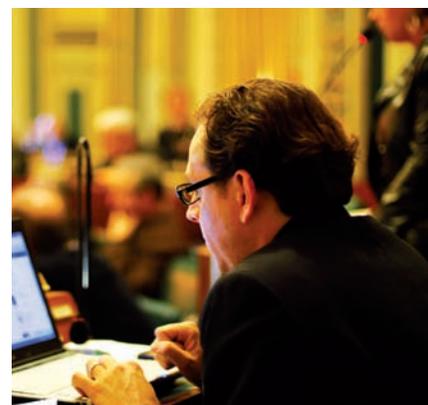
"La nostra amministrazione - ha dichiarato il presidente Saitta - non ha mai avuto dubbi sul progetto. Mi preoccupano alcune prese di posizioni autorevoli. Mi pare stiano prevalendo, ho la sensazione, interessi per marginalizzare il Piemonte. Occorre però evitare di cadere in una

sterile polemica, anche nella Lega ho visto persone non proprio entusiaste dell'intervento. Vi è una crescita di interessi che si stanno coagulando intorno alla Lombardia e non certamente nei confronti di quelli del Piemonte. Abbiamo lavorato molto in questi mesi con i nostri tecnici nell'Osservatorio, per il Piano strategico e anche sul tema dell'accompagnamento dei lavori.

Vediamo in particolare - ha spiegato Saitta - a che punto siamo e cosa resta da fare.

In merito alla tratta comune - Ptf Confine di Stato - Chiusa San Michele, è in corso la fase valutativa e approvativa del Progetto Preliminare della parte comune (LTF) - Confine di Stato - Chiusa San Michele, a cui la Provincia, insieme alla Regione ha intensamente partecipato. Tale fase sta producendo una revisione delle previsioni progettuali riguardo alla cantierizzazione.

*Il consigliere Giacometto*



L'approvazione del progetto preliminare e la conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale per la "Parte comune-Ltf" è pianificata entro il 31 dicembre 2010.

L'iter di approvazione sta incontrando alcuni ritardi (prescrizioni per chiarimenti progettuali del Ministero dell'Ambiente). Il 27 ottobre la Commissione Europea decide se scalare 9 milioni dai 671 assegnati al progetto italo-francese. È un segnale preoccupante che attesta come la commissione europea non intenda accettare altri ritardi.

Il finanziamento dovrebbe comunque essere prorogato fino al 2015, una proroga che Bruxelles vincola al rispetto di tre condizioni: la firma del nuovo accordo italo-francese, l'individuazione del soggetto realizzatore e l'avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte nel marzo del 2013. In ogni caso il vincolo assoluto da rispettare è l'apertura del cantiere per il tunnel di base nel novembre del 2013.

Le prime due condizioni poste dall'UE dovrebbero essere di facile realizzazione. Roma e Parigi, infatti, hanno in fase di definizione i dettagli dell'accordo finanziario per la costruzione della Tav, mentre avrebbero raggiunto già un'intesa sulla società mista che dovrebbe sostituire quella di progettazione.

Più difficile, invece, risolvere la terza condizione vista la contrarietà dell'opera da parte del movimento e dei sindaci.

Tratta nazionale Chiusa San Michele-Settimo Torinese.

A seguito del Tavolo politico di Palazzo Chigi (entro il 15 di novembre) dovrebbe essere avviata la fase valutativa e approvativa del Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) - Chiusa San Michele - Settimo Torinese, a cui la Provincia, insieme

alla Regione, ha intensamente partecipato.

Tale fase potrà anch'essa produrre una revisione delle previsioni progettuali migliorando, nella concertazione con il territorio, il progetto. Ulteriori fasi realizzative.

A questa fase seguirà la Progettazione Definitiva con la sua ulteriore conseguente Valutazione di Impatto Ambientale. Si tratta di un processo lungo e complesso, con molteplici gradi di approfondimento, valutazione e scelta che, nel rispetto del "calendario europeo", dovrà concludersi circa 3 anni dopo, entro il 31 dicembre del 2013, costituendo il percorso elaborativo e approvativo più garantista che sia mai stato messo in atto per una grande infrastruttura in Italia".

"Ringrazio il Presidente per la risposta dettagliata - ha replicato la consigliera Borgarello -. Posso condividere una parte di quanto è stato detto rispetto all'interesse nei confronti del Piemonte. Maggioranza e opposizione devono restare unite per evitare che la nostra Regione venga isolata, abbattiamo le divisioni se crediamo veramente alle possibilità di sviluppo".



## Il personale per la manutenzione stradale

Gli assessori Avetta (Viabilità) e D'Acri (Personale) sono intervenuti in risposta a un quesito posto dagli stessi consiglieri della Lega Nord in merito all'organizzazione del personale "atto alla manutenzione stradale".

"Abbiamo rilevato l'esistenza di macchinari obsoleti - ha detto la consigliera Borgarello - messi a disposizione del personale che deve operare ogni giorno sulle nostre strade".

I rappresentanti della Giunta hanno spiegato su come interviene l'Ente nella gestione di oltre tremila chilometri di strade provinciali in particolare sul fronte della sicurezza.

Lo stesso assessore Avetta ha ancora risposto all'interrogazione presentata dallo stesso Gruppo su "Incidenti stradali con danni al patrimonio provinciale", con l'illustrazione dell'iter seguito dagli uffici per i rilevamenti e le segnalazioni giunte da parte delle forze dell'ordine, oltre all'espletamento delle varie procedure finalizzate al recupero del risarcimento dei danni causati proprio dagli incidenti stradali".

## Interpellanze

### Curiosità sulle domande pervenute per contributi sportivi

L'interpellanza inserita nell'ordine del giorno, dal titolo "Curiosità sulle domande pervenute per contributi sportivi", porta la firma del consigliere Cerchio. "Ho scoperto - ha sostenuto - alcuni fatti curiosi tra le domande presentate, in particolare sulle tempistiche. Vi sono concentrazioni di attività ad esempio nel mese di luglio e nelle giornate del venerdì". "Stiamo parlando di contributi a manifestazioni di rilevanza sportiva - ha risposto l'assessore allo Sport Porqueddu - dove non sono previste date di scadenza anche se le domande devono pervenire con un congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento per l'espletamento delle pratiche necessarie. Il numero di protocollo dipende quindi dal perfezionamento della pratica".

"La risposta spiega in qualche misura il percorso seguito - ha aggiunto Cerchio -. Mi domando se non sia il caso di suggerire di aggiornare il regolamento ormai datato dal momento che è in vigore dal 1993".

Ha poi chiesto la parola la consigliera Borgarello: "Spesso i contributi vengono concessi ad associazioni conosciute dagli amministratori, sono situazioni che possono capita-

re. Nulla di illegale, ma lei Assessore proviene da un partito che attacca ogni giorno situazioni privilegiate di rappresentanti del Governo. Se contributi venissero richiesti da associazioni non vicine a voi, sarebbero ugualmente concesse?".

A questo punto il presidente del Consiglio Bisacca ha ricordato che "per regolamento l'Assessore non può replicare a nuove domande".



## Comunicazione del Presidente

### Sicurezza stradale

La seduta è proseguita con una comunicazione del presidente Saitta sul tema della sicurezza stradale, collegata a una mozione presentata dai consiglieri del PdL Bonansea e Loiaconi.

"È l'occasione per fare il punto sull'importante argomento - ha esordito il Presidente -. La mozione presentata in occasione della scadenza a fine 2010, individuata dall'Unione

Europea per raggiungere l'obiettivo di ridurre del 50 per cento il numero degli incidenti stradali e delle vittime, mi offre lo spunto per una comunicazione su più vasta scala al Consiglio, incentrata sull'attenzione che la Provincia di Torino dedica al tema della sicurezza stradale e che vede coinvolti numerosi assessorati: Trasporti, Lavori Pubblici, Politiche Sociali, Ambiente, ognuno con le sue specificità e le sue competenze.

Come certamente molti di voi sanno,

la Provincia da molti anni svolge attività di prevenzione e cura del fenomeno incidentalità in diversi campi di azione: sensibilizzazione ed educazione, raccolta dati e monitoraggio, realizzazione di infrastrutture. Parto proprio da quest'ultimo punto per sottolineare come tutti i progetti di realizzazione delle infrastrutture abbiano come obiettivo principale la messa in sicurezza delle strade di nostra competenza e per questo sono supportati da un monitoraggio pun-

tuale del fenomeno incidentale. Sul sito della Provincia sono consultabili i dati, continuamente aggiornati, relativi agli incidenti automobilistici che hanno luogo sulle nostre strade: il numero di sinistri, con relativi morti e feriti, localizzati Comune per Comune, è fornito dall'Osservatorio provinciale sull'incidentalità, il quale coordina i dati ricevuti in tempo reale da Polizia Stradale, Carabinieri e Polizie Municipali. Sono presenti i numeri relativi a incidenti, morti e feriti fino a tutto il mese di agosto. Sempre sul nostro sito istituzionale potrete rendervi conto di come tutto il materiale sia raccolto in un Focus, una sezione completamente rinnovata e riorganizzata che illustra tutta l'attività del nostro Ente.

Cito su tutti l'attenzione rivolta agli studenti per l'educazione alla sicurezza stradale che si declina su ben tre progetti diversi:

“Strade belle e sicure” e il concorso “A scuola camminando” dedicati agli alunni delle scuole materne, elementari e medie e finalizzati a realizzare, in collaborazione con i Comuni, interventi per la messa in sicurezza delle aree intorno alle scuole e a creare percorsi casa-scuola più sicuri. Oltre cento le scuole coinvolte in questi cinque anni e circa 50 i Comuni aderenti.

“Ragazzi in circolazione”, rivolto agli studenti del biennio delle scuole superiori che, partito nell'anno scolastico 2003/2004 per promuovere l'informazione degli studenti e la realizzazione di brevi corsi di educazione stradale, ha fatto registrare finora la partecipazione di poco meno di 36mila allievi tra i 14 e i 17 anni, appartenenti a 1.571 classi di 192 istituti scolastici dell'intero territorio. L'iniziativa nasce dalla certezza che, per migliorare le condizioni di sicurezza stradale e ottenere una ri-

duzione dei livelli di incidentalità, occorre aumentare la conoscenza delle norme e la responsabilizzazione dei cittadini. I moduli sono dedicati sia all'attività relativa agli aspetti psicologici della sicurezza stradale, sia alla conoscenza dei principi e delle regole fondamentali del Codice della Strada e dei dispositivi di protezione passivi (casco, cinture di sicurezza) e attivi (ABS, sistema elettronico di controllo della stabilità e della velocità dell'autovettura).

Cinque anni fa, la Provincia ha firmato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, l'Ufficio Territoriale del Governo, l'ANCI Piemonte, tutte le Province Piemontesi e il MIT un protocollo di intesa dove ciascuno per la propria competenza si impegnava a promuovere attività nel campo della sicurezza stradale nelle scuole.

Tengo a sottolineare come, oltre al gradimento degli studenti, dei dirigenti scolastici e dei professori, anche l'Unione Europea ha apprezzato questo progetto tanto da includerlo nella raccolta delle buone pratiche di educazione alla sicurezza stradale per la fascia di età 3/17 anni.

Dal 2007 le risorse destinate dal-

la Regione Piemonte alla sicurezza stradale vengono trasferite al CRES che le distribuisce fra le scuole del Piemonte che attuano il progetto pluriennale di attività finalizzate allo sviluppo della cultura della Sicurezza Stradale tra gli studenti di tutti gli ordini di scuola “Mobilità Urbana autonoma per giovani e bambini”.

Occorre ancora ricordare che l'Assessorato ai Trasporti, nell'ambito del 1° programma annuale di attuazione del Piano per la Sicurezza Stradale, ha ottenuto risorse relativamente a interventi di messa in sicurezza delle ex SS. 10, 11 e 20, di cui una quota pari a 1.680.000 euro è stata destinata alla sistemazione di fermate dell'autobus. I lavori sono in fase di conclusione.

Sulle strade in gestione alla Provincia per la messa in sicurezza dei tratti nei centri abitati - ha spiegato ancora Saitta - tra il 2005 e il 2009, sono stati finanziati progetti per un importo di circa 18 milioni di euro. Sono state realizzate, tra il 1999 e il 2009, circa 250 rotatorie, su un totale di circa 500 intersezioni principali della rete extraurbana. È molto significativo confrontare la spesa di una rotatoria con il costo sociale (danno

*Il gruppo del Partito Democratico*



morale, danno biologico, mancata produzione, costi sanitari, danni materiali) risparmiato mediamente ogni anno. La rotonda posta sulla SP 460 nel territorio di Bosconero, ad esempio, costata 140mila euro, consente un risparmio annuo in termini di costo sociale di oltre 7 milioni e mezzo di euro. Anche dove il risparmio è minore, la spesa di una rotonda è ammortizzata entro non più di tre anni. In ogni caso, confrontando i dati relativi agli incidenti con feriti e ai morti dal 2000 al 2009, è evidente una tendenza al calo. Solo tra il 2008 e il 2009, sono infatti diminuiti sia gli incidenti con lesioni (da 2.753 a 2.169), che i feriti (da 4.124 a 2.133) e i decessi (da 92 a 68). Inoltre, le pagine web raccolgono tutte le numerose campagne di sensibilizzazione realizzate sull'argo-

mento dalla Provincia di Torino negli ultimi anni, a partire dall'ormai "storico" Progetto Timoteo per la riduzione del numero degli incidenti stradali.

Per concludere con un richiamo ai bandi per finanziamenti sulla sicurezza stradale, segnalo che la Regione Piemonte ha di recente emanato un bando per il finanziamento di interventi a favore della sicurezza stradale in scadenza il prossimo 22 gennaio. Il bando mette a disposizione degli Enti Locali piemontesi circa 5 milioni di cui oltre 3 su fondi ministeriali rivolti prioritariamente ad azioni per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ed extraurbane ad elevata incidentalità; mettere in sicurezza gli spostamenti su due ruote a motore e gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola".



La consigliera Borgarello

## Mozioni

### Sicurezza stradale

Il consigliere Bonansea ha poi illustrato la mozione e il testo di un emendamento. "Una mozione che ha una sua precisa ragione d'essere, una propria storia, di cui il Consiglio deve essere al corrente. Avevamo già interpellato in merito il Presidente, gli assessori Avetta, Puglisi e Bertone.

Il presidente Saitta ha citato azioni che hanno interessato l'azione di più Assessori, cosa che non mi era stata ancora comunicata. Vi sono diverse componenti che contribuiscono a causare gli incidenti più gravi. Molti interventi possono contribuire a risolvere le situazioni più critiche. Cito ad esempio il caso di un bivio pericoloso situato nel comune

di Bricherasio, dove si è passati da più di un morto all'anno, per un periodo di dieci anni, a zero decessi dopo la realizzazione di una rotonda. Occorre quindi mettere in evidenza i valori contenuti nel primo piano europeo per la sicurezza stradale che prevedeva la riduzione del 50 per cento di incidenti entro il 2010. Ricordo ancora il progetto che abbiamo presentato per coinvolgere i giovani e le scuole attraverso il Provveditorato. Occorre avere la volontà politica di monitorare certe situazioni di pericolo".

"Mi pare che i numeri sui risultati ottenuti siano piuttosto chiari - ha aggiunto il presidente Saitta - ma c'è un elemento che non dipende da noi, la componente personale. Molti incidenti avvengono anche sui retti-

linei, spesso è determinante l'abuso di alcool, droghe, oltre alla velocità eccessiva".

Per il consigliere Ippolito "l'attenzione sulla sicurezza non è mai tanta. Abbiamo affrontato l'argomento in Commissione e trovato convergenze sulla stessa filosofia. Occorre trovare una sintesi nella mozione che è stata presentata, i risultati ci sono. Oggi, purtroppo, il rispetto del codice della strada avviene solo quando vengono collocate le telecamere fisse".

"Non ho avuto il piacere di sentire la posizione degli Assessori - ha sostenuto il consigliere Bonansea -. Qui ci troviamo di fronte a morti e famiglie rovinare, genitori svegliati nel cuore della notte dalle forze dell'ordine. Questo non deve lasciarci indiffe-



renti e non deve lasciare i progetti nei cassetti. Parliamo di fare prevenzione sul territorio e l'assessore Bertone mi dice di andare a dormire. Il suo è un atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'Aula (riferito a un intervento del citato Assessore a microfono spento). "Certo la discussione ha assunto un livello intollerabile - ha aggiunto la

collega Loiaconi -. Vorrei invitare l'esecutivo ad adottare toni consoni all'Aula. È grave pensare ad alcune cose ma lo è ancora di più affermarle. Ritiriamo la mozione per riportare la discussione in Commissione per allargare e condividere l'iniziativa con tutti coloro che ritengono di voler affrontare il tema in modo serio, con responsabilità e pacatezza".



## Proposte della Giunta

### Adesione al Consorzio Topix

Dopo l'approvazione di una delibera illustrata dall'assessore alle Attività Produttive Ida Vana, per l'adesione al Consorzio Topix, il Consiglio ha approvato, dopo gli interventi del consigliere Sammartano e dell'assessore Vana, una mozione di indirizzo presentata dalla III Commissione.

## Mozione di indirizzo

*Veduta dall'alto sul gruppo del Popolo della Libertà*



### Trasferimento a Milano dei dipendenti dell'azienda Tecnimont

L'argomento affrontato dal documento è il trasferimento dei dipendenti dell'azienda Tecnimont dalla sede di Torino a quella di Milano.

I suoi 400 addetti dovrebbero lasciare l'edificio di corso Ferrucci per il capoluogo lombardo con evidenti conseguenze, come si legge nella mozione: "problemi di carattere logistico-organizzativo per i lavoratori e il depauperamento del tessuto produttivo torinese e la dispersione delle eccellenti competenze operanti da anni sul sito in questione".

Il documento chiede al Presidente e alla Giunta provinciale "di attivarsi

per coordinare azioni di intervento insieme a Regione Piemonte e Comune di Torino nei confronti dell'azienda, al fine di scongiurare il definitivo trasferimento della sede da Torino ed evitare quindi la perdita di quello che in questi anni è stato un valore aggiunto del nostro territorio in termini di professionalità e competenza".

"Stiamo parlando di 400 dipendenti con professionalità di alto livello - ha ricordato Sammartano - e di un'azienda che ha contribuito alla realizzazione di progetti come la metropolitana di Torino e il passante ferroviario. Torino si trova ancora una volta ad essere defraudata, non è che dietro a questa operazione vi sia un tentativo di fare speculazioni con l'immobile lasciato libero dalla Tecnimont?".

## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### La Regione taglia anche sul sociale

Nel mese di settembre la Giunta regionale ha approvato una delibera che modifica i criteri di ripartizione del fondo indistinto che la Regione eroga ai consorzi socio assistenziali.

Criteri e principi già normati dalla L.R. 1/2004 (giunta Ghigo). Tale modifica si sostanzia in un immotivato e indiscriminato taglio ai consorzi della Provincia e in particolare modo per la Città di Torino, che si troverà a fronteggiare una situazione di crisi economica e sociale con una notevole riduzione di fondi, senza così poter sostenere le famiglie, gli anziani e i soggetti in difficoltà.

In particolare si evidenzia che i parametri 2004 si riferivano alla popolazione con specifiche fasce di età, e comunque legati all'utenza in carico ai servizi e, non come oggi, alla popolazione residente; si evidenzia inoltre come la Città di Torino che contribuisce con propri stanziamenti per il 62% circa, a cui si aggiungono gli stanziamenti ASL per l'8,9%, è l'ente gestore maggiormente penalizzato, nonostante garantisca i medesimi Livelli Essenziali di Assistenza rispetto agli enti gestori piemontesi, in particolare rispetto a quelli che hanno beneficiato del nuovo riparto. Con l'applicazione dei nuovi criteri si ha un diminuzione di 8,5 ml di euro che ricade su 24 enti gestori di cui 14 della sola Provincia di Torino; mentre altri 32 enti gestori avranno un aumento pari a 5,1 ml di euro, di cui solo 8 nella Provincia di Torino; citando due esempi, che possono far comprendere meglio la difficile situazione del territorio provinciale e la non omogenea riduzione del fondo, si rileva che il Consorzio COGESA di Asti avrà un aumento del 37% e il Consorzio di Grugliasco e della Città di Torino una diminuzione del 22%.

Se i criteri di distribuzione hanno l'obiettivo di ripartire le risorse in relazione agli stati di bisogno corrispondenti alle fasce più deboli della popolazione, la Provincia, che ha la metà della popolazione residente di tutta la Regione

Piemonte, è sicuramente anche la più colpita. L'analisi dei dati che i consorzi socio assistenziali forniscono, prendendo in considerazione il periodo 2004/2008, ci dicono che è salita del 79% la richiesta di assistenza sociale di vario genere (le cosiddette nuove povertà).

Il ruolo del nostro ente in questo difficile momento di crisi non solo economica ma anche del modello di Welfare che non solo la nostra regione ma anche il nostro governo sta predisponendo, dovrebbe indurre una accurata riflessione su cosa accadrà nell'immediato futuro delle nostre comunità.

Comunità oggi rappresentate in Consiglio Provinciale non solo da semplici consiglieri ma anche da Sindaci, che in questo ente hanno l'onere di portare entrambe le "giacche". A loro va il nostro accorato appello!!!!

La Provincia di Torino non ha competenze specifiche perché non gestisce direttamente i fondi sociali ma rappresenta i territori, le comunità e i bisogni dei cittadini non ascoltati e non accompagnati in questa nuova difficile fase. Compito al quale non ci sottrarremo, ma che dovrà nel tempo continuare a costruire relazioni con enti e comuni affinché le non giuste politiche regionali non incidano ulteriormente sulla drammatica situazione nella quale versano molte famiglie.

La stesura del bilancio della Provincia può e deve diventare l'occasione con la quale autorevoli esponenti del centro destra possano attivarsi presso i loro riferimenti regionali e lavorare affinché le realtà sociali del nostro territorio non subiscano ulteriori danni; perché vogliamo ricordare a tutti che la rappresentanza territoriale passa anche dai risultati che su quei territori si producono. Noi siamo la Voce di quei territori!!!!!!!

Dina Bilotto  
Consigliere del Partito Democratico



**Partito Democratico**

Partito Democratico

## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### **Sicurezza stradale un'emergenza da affrontare**

Gli incidenti stradali costituiscono una emergenza sociale, sanitaria ed economica del nostro Paese, con ricadute incommensurabili in termini di dolore e sofferenza

non soltanto per le vittime della strada, ma anche per i loro familiari.

Negli ultimi anni abbiamo registrato notevoli progressi, tuttavia il problema dell'incidentalità è ancora troppo elevato.

Il nostro Paese è ben distante dal raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal Piano Europeo della Sicurezza Stradale, che aveva come dato valoriale la riduzione del 50% dell'incidentalità in Europa.

Le indicazioni, anche largamente richiamate nel programma nazionale della Sicurezza Stradale e dibattute dalla Consulta Nazionale della S. S., sono tutte indirizzate a favorire azioni dirette alla "componente mobilità" riferite alle infrastrutture, alla gestione e governance, alla tecnologia e manutenzione dinamica e fisica del veicolo, e, quella più importante, alla informazione, comunicazione, prevenzione e formazione della "componente uomo".

Anche la Provincia ha tra i suoi compiti prioritari un grande ruolo che può e deve esercitare nel campo della sicurezza stradale.

L'Ente, perlomeno su due delle azioni prima richiamate, ha titolo e dovere di intervenire e/o di potenziare ulteriormente le azioni sin qui intraprese.

Il miglioramento delle infrastrutture, la sua messa in sicurezza, la governance della rete.

Su questo tema ho presentato con i colleghi del PdL una mozione che è in attesa di discussione in aula.

Il 26 ottobre è stata dibattuta in Consiglio Provinciale una seconda mozione a firma mia e dei colleghi del Gruppo che, affrontando il tema della sicurezza strada-

le, tende a spostare il dibattito sulla necessità di sviluppare maggiori azioni rivolte alla "componente uomo" mediante forti iniziative di prevenzione e, naturalmente, formazione specialmente finalizzato alle giovani leve (educational discoteche, corsi neopatentati ecc.).

Nell'illustrare la mozione ho lamentato come la Provincia abbia perso un'opportunità non presentando un progetto (che su mia proposta ho fatto pervenire, compilato, all'assessore Bertone) sul Bando Azione Province e giovani, iniziativa nata dall'intesa tra il Ministero della Gioventù e l'Unione delle Province d'Italia (UPI).

La proposta PdL contenuta nella mozione chiede di impegnare la Giunta perché favorisca contatti e sviluppi politiche tese ad accedere a finanziamenti del Ministero, della Regione e, non ultimo, elabori progetti da inoltrare all'Unione Europea anche mediante lo sviluppo di azioni di partenariato transnazionale dove il nostro Ente potrebbe svolgere il ruolo di capofila.

Dopo un dibattito sufficientemente animato è stata accolta dalla Presidenza la proposta del Capogruppo Nadia Loiaconi di approfondire maggiormente nella commissione di merito l'importante argomento.

**Claudio Bonansea**  
Consigliere del Popolo della Libertà



**Il Popolo della Libertà**

## Appuntamento con le Commissioni

### Al Salone del Gusto si sposano i gusti di Parma e Torino. La I e VI Commissione partecipano all'evento

Due città e due Province con storie importanti come Torino e Parma hanno rinnovato un gemellaggio enogastronomico al Salone del Gusto, già celebrato con successo nell'edizione 2008. Nell'edizione della rassegna mondiale del cibo che si è appena conclusa, Parma e Torino hanno voluto rievocare la tradizione del primo pranzo "invernale" che si consumava in occasio-

ne della ricorrenza dei Santi e dei Defunti. Desiderosi di difendere le tradizioni sono, in particolare, tre imprenditori parmigiani, Simone Orlandini, Alessandro Ceci e Paolo Pongolini, i quali con i loro prodotti hanno dato vita a un evento nella giornata inaugurale del Salone del Gusto. A ospitare l'evento è stato lo stand della Provincia di Torino dedicato al "Paniere". Lo Strologhino di Culatello (della Fattoria di Parma) ha così "sposato" la Toma di Lanzo, con l'accompagnamento della Freisa di Chieri del Consorzio della Collina Torinese. Gli "Anolini" (della Orlandini) immersi nel brodo condito sono stati abbinati con

il Lambrusco nuovo (delle Cantine Ceci). Al dessert ci hanno pensato i canavesani, con i loro Canestrelli. Due ragazze vestite da streghe, le "Strologhine" (termine del dialetto parmense che significa "streghette") hanno servito gli intervenuti, tra i quali l'assessore Balagna e i membri della I e della VI Commissione del Consiglio Provinciale. La tradizione vuole che ucciso il maiale in campagna il primo salume a essere consumato era appunto lo "Strologhino", la cui qualità consentiva di prevedere quelle del culatello e degli altri salumi. Se lo Strologhino era buono sicuramente lo sarebbe stato anche il culatello. Michele Fassinotti

*Le Commissioni con gli assessori Porqueddu e Balagna al Salone del Gusto*



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Rivalba.

## Rivalba

Rivalba è un piccolo Comune situato al centro dell'anfiteatro collinare compreso tra la dorsale principale della collina torinese e quella trasversale tra Castagneto Po e Cinzano.

Il centro del paese è posto in posizione panoramica su un corto sperone roccioso, che si affaccia sulla valle del Rio di Valle Maggiore, delimitato sul lato occidentale dal Rio delle Molinette. Il castello di Rivalba è citato per la prima volta nel 1037 nel cartario dell'abbazia di Cavour, quale possesso di Landolfi vescovo di Torino, a cui in seguito si affiancarono i signori di Rivalba. Assegnata nel 1164 a Guglielmo di Monferrato, di fatto agì sempre nell'orbita del vicino e potente comune di Chieri che seguì anche nella sottomissione ai Savoia nel 1347. Il nucleo abitativo originario è dominato dal castello, un'imponente costruzione dotata di un pozzo d'assedio profondo circa 60 metri che raggiunge il sottostante rio.

Nell'edificio è incorporata un'alta torre di guardia a sezione esagonale, ancora intatta. Degne di nota sono senza dubbio la parrocchiale di San Pietro in Vincoli, risalente al XII o XIII

secolo, che presenta tuttora notevoli caratteri di architettura medioevale nonostante i discutibili interventi di restauro avvenuti nell'Ottocento e la cappella di Sant'Amazio, che sorge ai margini dell'abitato.

### Forse non tutti sanno che...

Nell'incantevole cornice delle colline torinesi il secondo fine settimana di novembre da oltre un ventennio è dedicato al prodotto tipico del territorio: il Tuber Magnatum Pico ovvero il Tartufo Bianco Pregiato. Giunta alla 23ª Edizione, la Mostra Mercato dedicata al Principe dei Tartufi si festeggia a Rivalba dal 12 al 14 novembre. La manifestazione, realizzata in collaborazione con Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta, sarà non solo un'occasione per degustare questo prestigioso prodotto locale, ma anche un momento per intrattenersi tra mostre fotografiche, laboratori del gusto a cura Slow Food, musica dal vivo, rappresentazioni teatrali, spettacoli itineranti, mostre di pittura, musica e cabaret. Per informazioni [www.comune.rivalba.to.it](http://www.comune.rivalba.to.it)



In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia. [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) l'informazione che cercavi.

## Qualità dell'aria

Le competenze della Provincia di Torino su questo tema coprono un ampio spettro di attività e servono a garantire il controllo della qualità dell'aria sul territorio.

Per informare la popolazione e per consentire alle altre Amministrazioni locali un'adeguata gestione degli episodi acuti di inquinamento, il nostro Ente diffonde quotidianamente attraverso il web l'**Indice della Qualità dell'Aria che respiriamo**:

[www.provincia.torino.it/ambiente-provto/inquinamento/qualita/indice\\_iqa.htm](http://www.provincia.torino.it/ambiente-provto/inquinamento/qualita/indice_iqa.htm)

On line inoltre, si possono consultare tramite mappe cliccabili, i bollettini giornalieri e le relazioni periodiche dei dati rilevati dalle stazioni della **rete di monitoraggio** (che tocca vari punti di Torino e dei Comuni della provincia) e dal **laboratorio mobile**:

[www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/rete](http://www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/rete)

Poi, una descrizione dei **parametri monitorati**, ci illustra il metodo di misurazione degli inquinanti, il valore limite e gli effetti sulla salute pubblica:

[www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/monitorati](http://www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/monitorati)

Uno sguardo anche alle nuove metodologie quali la modellistica ambientale.

A partire da un'ipotetica sorgente di inquinamento atmosferico, con la "**Ricostruzione dei campi di vento**" è possibile fare delle previsioni di impatto sulla qualità dell'aria, in funzione delle caratteristiche dispersive locali del territorio.

Si tratta di un servizio rivolto a enti pubblici, a istituti di ricerca, a professionisti e altri enti che si occupano di studi in campo ambientale, utile come strumento funzionale nella realizzazione di studi e ricerche:

[www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/vento](http://www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/vento)

*Alcune stazioni per il rilievo della qualità dell'aria*



Stazione di Biella-Sturzo



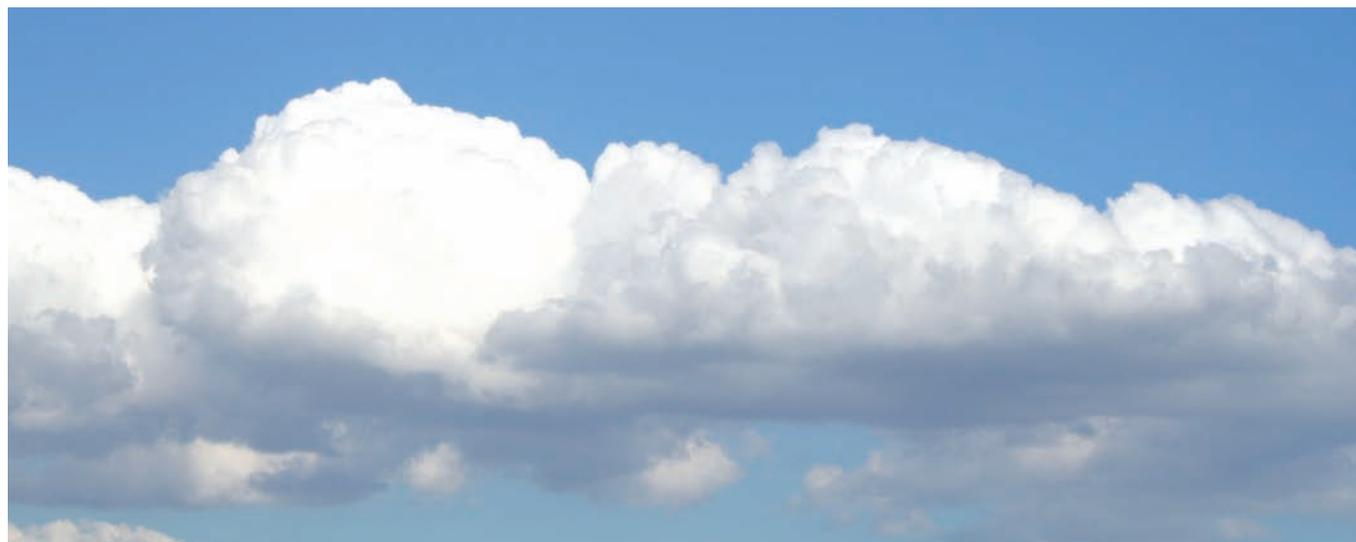
Stazione di Leini



Stazione di Venaria-Garibaldi



Stazione di Torino-Lingotto





# AVVISO AGLI UTENTI



PROVINCIA  
DI TORINO

A PARTIRE DAL 2 NOVEMBRE 2010

**COLLEGAMENTI NUOVI PER CUORGNE'**

**SERVIZIO DI BUS DI LINEA A CONFERMA**

**PROVIBUS+**

**LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' e VENERDI'**

<b>CORSA 1</b>	<b>FERMATE</b>	<b>CORSA 2</b>
9.50	Cuornè-centro	16.04
9.51	Cuornè-stazione ferroviaria	<b>16.05**</b>
9.54	Valperga-fr.Gallenca	16.08
9.56	Valperga-centro	16.10
9.59	San Ponso-centro	16.13
10.00	Pertusio-località Chianala	16.14
10.01	Pertusio-p.zza San Firmino	16.15
10.02	Pertusio-località Morarda	16.16
10.03	Valperga-fr.Riborgo	16.17
10.04	Pertusio-case Piandane	16.18
10.08	Prascorsano-località Pemonte	16.22
10.09	Prascorsano-centro	16.23
10.10	Prascorsano-località Prabasone	16.24
10.11	Canischio-fr.Braida	16.25
10.12	San Colombano Belmonte-fr.Sale	16.26
10.13	Canischio-fr.Ferrero	16.27
10.14	Canischio-fr.Rua	16.28
10.15	Canischio-centro	16.29
10.20	San Colombano Belmonte-fr.Cresto	16.34
10.22	San Colombano Belmonte-centro	16.36
10.24	San Colombano Belmonte-fr.Buasca (ristorante)	16.38
10.28	Cuornè-centro	16.42
<b>10.29*</b>	Cuornè-stazione ferroviaria	16.43

\* coincidenza a Cuornè - bus per Rivarolo alle ore 10.32

\*\* coincidenza a Cuornè - bus sostitutivo da Rivarolo alle ore 16.03

Per il Giovedì sono in vigore corse di  
linea mercatali (Vd.orario integrato).

Per confermare la corsa basta chiamare al numero verde gratuito **800-049 629**  
il giorno prima del viaggio dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

Sono accettati sia i biglietti di linea che i biglietti del servizio di bus a conferma  
Provibus che si acquistano a bordo senza sovrapprezzo.



[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

[provibus@provincia.torino.it](mailto:provibus@provincia.torino.it)

VI.MU.S.n.c.

# TUTTO MELE<sup>TM</sup>

*CAVOUR* 31<sup>a</sup> EDIZIONE



*6-14 Novembre '10*